

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

FRUTTI BUONI !

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Isaia, 5,1-7)

Un giorno il profeta Isaia raccontò questa parabola: "C'era una volta un uomo che possedeva, in collina, un pezzo di terreno molto fertile. Con tanto amore lo aveva dissodato e ripulito dai sassi, gli aveva fatto intorno una bella siepe, costruito una torretta di guardia, un tino per pressare l'uva: ed infine vi aveva piantato delle viti molto pregiate. Ora, lui si aspettava che questa sua vigna facesse FRUTTI BUONI: ed invece produsse solo uva acerba!". Concluse allora Isaia: "Anche Dio ci considera le Sue viti pregiate! Lui infatti ci ha piantati nel mondo: e ci cura con tanto amore. Ma cosa dovrà farsene di noi, se non produciamo FRUTTI BUONI? Vi dico allora cosa fece quell'uomo con la sua vigna che non gli dava FRUTTI: tagliò la siepe e la trasformò in un pascolo. Smise di coltivarla: e quella diventò un deserto arido. Questa sarà infatti, anche la vostra fine: se non vi deciderete a produrre FRUTTI BUONI! Perché voi siete la piantagione preferita dal Signore: piantata per portare FRUTTI di amore e di giustizia. Smettetela quindi di produrre odio e violenza: perchè Dio da voi vuole FRUTTI BUONI !".

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 79,9.12.14-16.19-20)

Signore, noi siamo la Tua vigna. Tu ci hai sradicato dall'Egitto dove eravamo schiavi, e proprio come si fa con le viti, ci hai trapiantato nella nostra terra: dopo averla liberata dai popoli stranieri. E come una splendida vigna, ci hai fatto estendere dal mar Mediterraneo fino al fiume Eufrate. Ora però, siamo stati di nuovo conquistati dagli invasori: e la siepe della tua vigna è stata profanata. Non vedi che ogni passante fa vendemmia di noi? Dei tuoi grappoli? E che il tuo vigneto è devastato dai cinghiali e dalle bestie selvatiche? Torna ad aiutarci allora, Dio dell'Universo! Guardaci dal cielo: e corri a visitare la Tua vigna. Vieni a proteggere quello che tu stesso hai piantato: l'uomo che tu hai creato, e reso forte. Così noi non ci allontaneremo più da te. Ridonaci vita: ed invocheremo il tuo nome. Signore, Dio dell'Universo, facci ritornare. Fa' splendere su di noi il Tuo sorriso: e saremo salvi. Torneremo ad essere il Tuo splendido vigneto: che produce solo FRUTTI BUONI !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 4,6-9)

Carissimi fratelli, non lasciatevi angustiare da nessuna cosa! In ogni situazione affidate le vostre preoccupazioni al Signore: rivolgendogli preghiere, richieste e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza umana, riempirà le vostre menti e i vostri cuori. Vi saluto fratelli, ricordandovi di rivolgervi sempre e solo a ciò che è nobile, vero, giusto, puro, amabile, virtuoso, degno di onore e di lode.

Perché il mondo è come una immensa vigna: voi raccoglietene solo i FRUTTI BUONI! E poi vi raccomando: il messaggio di Cristo che avete imparato, ricevuto, visto e ascoltato da me, mettetelo sempre in pratica. E Dio, che può riempirvi di pace, resterà sempre al vostro fianco!

VANGELO (Matteo 21,33-43)

Per far capire ai potenti e ai sommi sacerdoti, che non dovevano considerarsi i proprietari della vigna del Signore, ma solo i Suoi contadini, un giorno Gesù disse loro: "Ricordate la parabola del profeta Isaia? Dio è come il proprietario di una vigna: Lui l'ha piantata e la cura con tanto amore. L'ha circondata con una bella siepe, costruendovi dentro una torretta di guardia ed un tino per pressare l'uva. E poi siccome doveva partire, l'affidò ad alcuni contadini: col compito di farla FRUTTARE. Ma quando al tempo del raccolto il proprietario mandava un servitore per riscuotere i FRUTTI, quei contadini cattivi lo bastonavano, lo uccidevano, o lo lapidavano.

Il padrone allora mandò altri suoi servitori ancora più numerosi, ma ricevevano sempre lo stesso trattamento. Alla fine decise di mandare a riscuotere suo figlio in persona, pensando: "Di mio figlio, almeno avranno rispetto!". Ma quei contadini, vedendolo dissero tra loro: "Questo è l'erede. Su, uccidiamolo! Così potremo prenderci tutta l'eredità!". Allora lo presero, lo portarono fuori dalla vigna: e lo uccisero. Ora ditemi voi: il proprietario del vigneto, cosa dovrebbe fare a quei contadini malvagi?". I potenti ed i sommi sacerdoti risposero: "Dovrebbe ucciderli! Ed affidare il vigneto ad altri contadini più onesti, che dividano i FRUTTI con lui!".

Concluse allora Gesù: "Bene, è proprio quello che Dio farà con voi, visto che vi considerate i proprietari della Sua vigna: mentre siete solo i Suoi contadini! Mio Padre infatti vi ha affidato il suo popolo, la sua vigna pregiata, ma voi avete ucciso i Suoi servitori: i profeti che ha mandato. Ed ora che ha mandato Suo Figlio, state cercando di eliminare anche lui. Ma sulla Bibbia sta scritto: «La pietra che i muratori hanno scartato ed eliminato, Dio la farà diventare una colonna. Il Signore farà questa meraviglia!». Perciò io vi dico, che a voi sarà tolto il regno di Dio. Ed il vigneto del Signore sarà affidato ad altri contadini, che sanno produrre FRUTTI BUONI!".

[Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)
Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“FRUTTI BUONI!”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(da libro del profeta Isaia, 5,1-7)</u></p> <p><i>Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d'amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l'aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi.</i></p> <p><i>E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia.</i></p> <p><i>Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d'Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> <u>(da libro del profeta Isaia, 5,1-7)</u></p> <p><i>Un giorno il profeta Isaia raccontò questa parabola: "C'era una volta un uomo che possedeva, in collina, un pezzo di terreno molto fertile. Con tanto amore lo aveva dissodato e ripulito dai sassi, gli aveva fatto intorno una bella siepe, costruito una torretta di guardia, un tino per pressare l'uva: ed infine vi aveva piantato delle viti molto pregiate. Ora, lui si aspettava che questa sua vigna facesse FRUTTI BUONI: ed invece produsse solo uva acerba!".</i></p> <p><i>Concluse allora Isaia: "Anche Dio ci considera le Sue viti pregiate! Lui infatti ci ha piantati nel mondo: e ci cura con tanto amore. Ma cosa dovrà farsene di noi, se non produciamo FRUTTI BUONI? Vi dico allora cosa fece quell'uomo con la sua vigna che non gli dava FRUTTI: tagliò la siepe e la trasformò in un pascolo. Smise di coltivarla: e quella diventò un deserto arido. Questa sarà infatti, anche la vostra fine: se non vi deciderete a produrre FRUTTI BUONI!</i></p> <p><i>Perché voi siete la piantagione preferita dal Signore: piantata per portare FRUTTI di amore e di giustizia. Smettetela quindi di produrre odio e violenza: perchè Dio da voi vuole FRUTTI BUONI !".</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 79,9.12.14-16.19-20)</u></p> <p><i>Rit. La vigna del Signore è la casa d'Israele.</i></p> <p><i>Hai sradicato una vite dall'Egitto, hai scacciato le genti e l'hai trapiantata. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli.</i></p> <p><i>Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna.</i></p> <p><i>Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 79,9.12.14-16.19-20)</u></p> <p><i>Signore, noi siamo la Tua vigna.</i></p> <p><i>Tu ci hai sradicato dall'Egitto dove eravamo schiavi, e proprio come si fa con le viti, ci hai trapiantato nella nostra terra: dopo averla liberata dai popoli stranieri. E come una splendida vigna, ci hai fatto estendere dal mar Mediterraneo fino al fiume Eufrate.</i></p> <p><i>Ora però, siamo stati di nuovo conquistati dagli invasori: e la siepe della tua vigna è stata profanata. Non vedi che ogni passante fa vendemmia di noi? Dei tuoi grappoli? E che il tuo vigneto è devastato dai cinghiali e dalle bestie selvatiche?</i></p> <p><i>Torna ad aiutarci allora, Dio dell'Universo! Guardaci dal cielo: e corri a visitare la Tua vigna. Vieni a proteggere quello che tu stesso hai piantato: l'uomo che tu hai creato, e reso forte.</i></p>

<p><i>Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.</i></p>	<p><i>Così noi non ci allontaneremo più da te. Ridonaci vita: ed invocheremo il tuo nome. Signore, Dio dell'Universo, facci ritornare. Fa' splendere su di noi il Tuo sorriso: e saremo salvi.</i></p> <p><i>Torneremo ad essere il Tuo splendido vigneto: che produce solo FRUTTI BUONI!</i></p>
<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 4,6-9)</u></p> <p><i>Fratelli, non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.</i></p> <p><i>In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri.</i></p> <p><i>Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!</i></p>	<p><u>SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Filippi 4,6-9)</u></p> <p><i>Carissimi fratelli, non lasciatevi angustiare da nessuna cosa! In ogni situazione affidate le vostre preoccupazioni al Signore: rivolgendogli preghiere, richieste e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza umana, riempirà le vostre menti e i vostri cuori.</i></p> <p><i>Vi saluto fratelli, ricordandovi di rivolgervi sempre e solo a ciò che è nobile, vero, giusto, puro, amabile, virtuoso, degno di onore e di lode. Perché il mondo è come una immensa vigna: voi raccoglietene solo i FRUTTI BUONI!</i></p> <p><i>E poi vi raccomando: il messaggio di Cristo che avete imparato, ricevuto, visto e ascoltato da me, mettetelo sempre in pratica. E Dio, che può darvi tanta pace, resterà sempre al vostro fianco!</i></p>
<p><u>VANGELO (Matteo 21,33-43)</u></p> <p><i>In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola:</i></p> <p><i>c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.</i></p> <p><i>Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.</i></p> <p><i>Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: "Avranno rispetto per mio figlio!". Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: "Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!". Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.</i></p> <p><i>Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».</i></p>	<p><u>VANGELO (Matteo 21,33-43)</u></p> <p><i>Per far capire ai potenti e ai sommi sacerdoti, che non dovevano considerarsi i proprietari della vigna del Signore, ma solo i Suoi contadini, un giorno Gesù disse loro: "Ricordate la parabola del profeta Isaia?</i></p> <p><i>Dio è come il proprietario di una vigna: Lui l'ha piantata e la cura con tanto amore. L'ha circondata con una bella siepe, costruendovi dentro una torretta di guardia ed un tino per pressare l'uva. E poi siccome doveva partire, l'affidò ad alcuni contadini: col compito di farla FRUTTARE.</i></p> <p><i>Ma quando al tempo del raccolto il proprietario mandava un servitore per riscuotere i FRUTTI, quei contadini cattivi lo bastonavano, lo uccidevano, o lo lapidavano. Il padrone allora mandò altri suoi servitori ancora più numerosi, ma ricevevano sempre lo stesso trattamento.</i></p> <p><i>Alla fine decise di mandare a riscuotere suo figlio in persona, pensando: "Di mio figlio, almeno avranno rispetto!". Ma quei contadini, vedendolo dissero tra loro: "Questo è l'erede. Su, uccidiamolo! Così potremo prenderci tutta l'eredità!". Allora lo presero, lo portarono fuori dalla vigna: e lo uccisero.</i></p> <p><i>Ora ditemi voi: il proprietario del vigneto, cosa dovrebbe fare a quei contadini malvagi?". I potenti ed i sommi sacerdoti risposero: "Dovrebbe ucciderli! Ed affidare il vigneto ad altri contadini più onesti, che dividano i FRUTTI con lui!".</i></p>

<p><i>E Gesù disse loro:</i></p> <p><i>«Non avete mai letto nelle Scritture: “La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi”?»</i></p> <p><i>Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».</i></p>	<p><i>Concluse allora Gesù: “Bene, è proprio quello che Dio farà con voi, visto che vi considerate i proprietari della Sua vigna: mentre siete solo i Suoi contadini! Mio Padre infatti vi ha affidato il suo popolo, la sua vigna pregiata, ma voi avete ucciso tutti i Suoi servitori: i profeti che lui ha mandato. Ed ora che ha mandato Suo Figlio, state cercando di eliminare anche Lui.</i></p> <p><i>Ma sulla Bibbia sta scritto. «La pietra che i muratori hanno scartato ed eliminato, Dio la farà diventare una colonna. Il Signore farà questa meraviglia!».</i></p> <p><i>Perciò io vi dico, che a voi sarà tolto il regno di Dio. Ed il vigneto del Signore sarà affidato ad altri contadini, che sanno produrre FRUTTI BUONI!“.</i></p>
--	---